

Prima pagina del quotidiano "l'Unità" del 16/12/1943 - Edizione straordinaria - Nazi-fascismo - Sciopero dei lavoratori - Resistenza - Propaganda

Anonimo



Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/fotografie/schede-complete/IMM-o9010-0000401/>

CODICI

Unità operativa: o9010

Numero scheda: 401

Codice scheda: IMM-o9010-0000401

Tipo di scheda: AFRLIMM

Identificazione

Prima pagina del quotidiano "l'Unità" del 16/12/1943 - Edizione straordinaria - Nazi-fascismo - Sciopero dei lavoratori - Resistenza - Propaganda

SOGGETTO

CLASSIFICAZIONE

Altra classificazione: riproduzione

Tipo classificazione: Classificazione per genere fotografico Archivi dell'Immagine - Regione Lombardia

THESAURUS [1 / 6]

Descrittore: cronaca

Tipo thesaurus: Thesaurus AESS, Archivi dell'Immagine - Regione Lombardia

THESAURUS [2 / 6]

Descrittore: conflitto sociale

Tipo thesaurus: Thesaurus AESS, Archivi dell'Immagine - Regione Lombardia

THESAURUS [3 / 6]

Descrittore: politica

Tipo thesaurus: Thesaurus AESS, Archivi dell'Immagine - Regione Lombardia

THESAURUS [4 / 6]

Descrittore: guerra

Tipo thesaurus: Thesaurus AESS, Archivi dell'Immagine - Regione Lombardia

THESAURUS [5 / 6]

Descrittore: lavoro operaio

Tipo thesaurus: Thesaurus AESS, Archivi dell'Immagine - Regione Lombardia

THESAURUS [6 / 6]

Descrittore: fascismo

Tipo thesaurus: FMD

LUOGO E DATA DELLA RIPRESA

Data: 1958 ca.

DATAZIONE GENERICA

Secolo: XX

Frazione di secolo: metà

DATAZIONE SPECIFICA

Da: 1958

Validità: ca.

A: 1958

Validità: ca.

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE DELLA FOTOGRAFIA

Nome di persona o ente: Anonimo

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/estremi cronologici: n.r.

Riferimento all'intervento: fotografo principale

Codice scheda autore: AUF-o9010-0000003

Motivazione dell'attribuzione: n.r.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2019

Ente compilatore: Fondazione Memoria della Deportazione

Nome: Cerletti, Maddalena

Referente scientifico: Cerletti, Maddalena

Funzionario responsabile: Maris, Floriana

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Data: 2021

Nome: Cerletti, Maddalena

Ente: Fondazione Memoria della Deportazione

Referente scientifico: Cerletti, Maddalena

Funzionario responsabile: Maris, Floriana

SUPPORTO COLLEGATO: AFRLSUP - SUP-o9010-0000528 [1 / 1]

CODICI

Unità operativa: o9010

Numero scheda: 528

Codice scheda: SUP-o9010-0000528

RIFERIMENTO SCHEDA IMMAGINE

Codice IDK della scheda immagine: IMM-o9010-0000401

Tipo scheda: F

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Fondazione Memoria della Deportazione

Ente competente: S27

OGGETTO

OGGETTO

Definizione dell'oggetto: positivo

Natura biblioteconomica dell'oggetto: m

Originalità: stampa da matrice originale (?)

QUANTITA'

Numero oggetti/elementi: 1

SOGGETTO

TITOLO

Titolo attribuito: L'Unità, Dicembre 1943: "Evviva lo sciopero!"

Specifiche titolo: Inventario Panizza: "Didascalìa descrittiva", n. 163

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 27090

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: palazzo

Qualificazione: privato

Denominazione: Palazzo Via Dogana 3

Indirizzo: Via Dogana, 3

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Fondazione Memoria della Deportazione

Denominazione struttura conservativa - livello 2: Archivio fotografico

Tipologia struttura conservativa: archivio

Collocazione originaria: NO

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione: luogo di provenienza/collocazione precedente

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: casa

Denominazione spazio viabilistico: via Bagutta, 12

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Aned Nazionale

Denominazione struttura conservativa - livello 2: Archivio fotografico

DATA

Data uscita: 1999

UBICAZIONE

UBICAZIONE FOTO

Fondo: Archivio fotografico Aned

Sezione: STR

Serie archivistica: A/2 - Italia 1943/1945

Collocazione: scatola rossa F01

Insieme: Raccolta Panizza - F01

INVENTARIO

Denominazione: Inventario Panizza: "Didascalìa descrittiva"

Data: 1991 ca.

Collocazione: Fondo Aned, b. 90, fasc. 1

Numero di inventario generale: 163

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: XX

Frazione di secolo: terzo quarto

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1965

Validità: post

A: 1975

Validità: ante

MOTIVAZIONE CRONOLOGIA

Motivazione: documentazione

Specifiche

Immagine raccolte dalla fine degli anni Cinquanta e i primi anni Sessanta da Albe e Lica Steiner in accordo con l'ANED e poi stampate negli anni successivi; data dello scatto stabilita in seguito a un confronto con il Fondo deportazione Albe Steiner

DATI TECNICI

Indicazione di colore: BN

Materia e tecnica: gelatina bromuro d'argento/carta

MISURE

Tipo misure: supporto primario

Unità di misura: mm

Altezza: 173

Larghezza: 117

Validità: ca.

Formato: 13x18

DATI ANALITICI

ISCRIZIONI [1 / 2]

Classe di appartenenza: didascalica

Tecnica di scrittura: a penna

Posizione: supporto primario: verso: in alto a sinistra

Trascrizione: N° 163

ISCRIZIONI [2 / 2]

Classe di appartenenza: didascalica

Tecnica di scrittura: a matita

Posizione: supporto primario: verso: in alto al centro

Trascrizione: A/2

STEMMI/MARCHI/TIMBRI

Classe di appartenenza: timbro

Qualificazione: di collezione

Identificazione: Associazione Nazionale ex deportati politici...

Posizione: supporto primario: verso: in basso a sinistra

Descrizione

Timbro a inchiostro con la scritta: "Ass. Naz. Ex Deportati politici nei campi nazisti || 20121 Milano || Via Bagutta n. 12 - Telef. 70.64.49"

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Riferimento alla parte: recto

Data: 2019

Stato di conservazione: buono

Indicazioni specifiche: impronte - rilievo da scrittura - inchiostro - graffi - microorganismi - difetto di trattamento

Modalità di conservazione

Stampa inserita in una busta in poliestere chiusa su tre lati di formato 14x19 cm (materiale di conservazione a norma che soddisfa il P.A.T.), poi conservata in scatola

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

PROVVEDIMENTI DI TUTELA

Tipo di provvedimento: DLgs n. 42/2004, art.13, comma 1

Data notificazione: 2004/09/08

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_F_SUP-o9010-0000528_IMG-0000976541

Genere: documentazione allegata

Tipo: matrice digitale b/n

Data: 2019

Ente proprietario: Fondazione Memoria della Deportazione

Codice identificativo: sup_0528

Formato: tif; jpg

Nome del file originale: sup_0528

FONTI E DOCUMENTI

Genere: documentazione esistente

Tipo: inventario

Autore: Panizza G.

Denominazione: Didascalia descrittiva

Data: 1991 ca.

Nome dell'archivio: Fondo Aned

Posizione: Fondo Aned, b. 90, fasc. 1

ACCESSO AI DATI

SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

Profilo di accesso: 1

Motivazione: dati liberamente accessibili

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2019

Ente compilatore: Fondazione Memoria della Deportazione

Nome: Cerletti, Maddalena

Referente scientifico: Cerletti, Maddalena

Funzionario responsabile: Maris, Floriana

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2021

Nome: Cerletti, Maddalena

Ente compilatore: Fondazione Memoria della Deportazione

Referente scientifico: Cerletti, Maddalena

Funzionario responsabile: Maris, Floriana

Tener duro!

ORGANO CENTRALE DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO
fonda da ANTONIO GRAMSCI e PALMIRO Togliatti (1944)
EDIZIONE STRAORDINARIA

L'Unità

Proletari di tutti i paesi unitevi

16 DICEMBRE 1943

Evviva lo sciopero!

Grandioso colpo inferto all'occupante e agli sfruttatori!
Un'altro grande passo verso l'insurrezione nazionale!

avanti fino alla vittoria! Cercassi e Kirovgrad liberate.

Da lunedì 13 gli operai delle grandi fabbriche di Milano hanno iniziato lo sciopero che ha subito trascinato con sé tutte le altre opere in Italia. All'impiego dei tre d'igi, opera della Fiat, alla Banca, all'Industria, Oip e Sella, il lavoro è stato sospeso nelle Italtel, nella Fiat, nella Caponi nella Mediocredito e in tutte le altre officine minori.

Lo sciopero nei giorni scorsi, le nostre giornali sono stato rifiuto della politica bianca e di guerra e dell'occupazione nazista — nelle centrali dei grandi industrie all'industria — erano diventati insurrezionali, il segnale d'attacco dello sciopero operaio è stato dato da due importanti centri di Torino e Genova; con successo dato la dimostrazione che in questo momento non solo si deve, ma è necessario. Si agisce attraverso la lotta per un condono dei fatti migliori del proletariato, si agisce coll'azione di massa nella lotta con tutti gli operai e il proletariato nazionale e la sua sanguinaria, il Partito Comunista d'Italia, dovrà la vittoria dello sciopero generale, all'appoggio del suo partito, del partito comunista, il proletariato è riuscito a fare, e quando il collassamento delle truppe nazioniste, l'assalto del soldato del 190 per 100, la liberazione degli esecutori della C. I. e di tutti gli occupati nazionisti.

Noi dobbiamo ricordare nel mondo già decise ogni rappresentanza e fascista, dobbiamo mettere direttamente nei confronti, dobbiamo esigere l'abbandonamento dei picchetti delle officine; dobbiamo esigere la fine dell'occupazione e delle altre limitazioni alla libertà personale.

L'occupazione è un mezzo di tormento del lavoro nazionale, dobbiamo che i colpi quotidianamente la sua parola alla bocca in sciopero.

La lotta operaia è stata il popolo italiano. Ha quello sono italiani, fra il coraggio nostro sono della nostra insurrezione. Finanziariamente questa con le prime e delle le nostre. Dobbiamo di una grande lotta di lavoro. — con opera socialista — con la nostra opera; questa, perché il lavoro del grande centro di produzione italiano nazionale è delle attività insurrezionali per sostenere gli operai, ma si in lotta nel fronte di massa. Proprio per questo la classe operaia e tutto il proletariato nazionale, che unificano precisamente con gli scioperi, sono darsi.

Roma e sic, 1943, a Torino e, negli a Milano la vittoria di questa lotta operaia che vorrebbero scendere a piedi, e così.

Sono il tutto dell'RSI e dell'Asse. Dato sono la presenza della lotta partigiana in tutti i paesi occupati ed in Italia. L'armamento nostro con si a a sostenere la sua debilitata, che sono questo di unificarsi con le brigate.

Ma noi rappresento nel sciopero alle nostre fucilate, nella lotta per la libertà e per l'autonomia dell'azione politica e per la conquista della libertà democratica e sovietica sono le loro insurrezioni.

Con la loro partecipazione e per questo che la classe operaia e tutti gli operai di tutto il fronte progressivo, nostro sciopero al C.G.I.L., unificato governo delle industrie. Così il popolo italiano si prepara a far fronte al suo dovere d'azione verso l'azione classe operaia unitaria e verso il popolo d'Italia, del mondo intero.

LAVORATORI MILANESI SE VOLETE DA MANGIARE ANDATE NEI SOTTERRANEI DEL CASTELLO SPOZESCO LA VI SONO UNA VENTINA DI ENORMI CASSE DI PROPRIETA' DEL PODERATO FASCISTA DI MILANO PIERO PARINI, QUELLO CHE PREDICA IL RISPETTO DELLE LEGGI ANNONARIE. IN QUESTE CASSE VI E' OGNI BEN DI DIO: PROSCIUTTI, SALAMI, FARELLI. ECC. ANADRELLI A PRENDERE.

Mentre i lavoratori Milanesi accendono la lotta l'Esercito Rosso continua la sua rinfranca insurrezionale.

La classe operaia italiana ha iniziato con grandioso entusiasmo le decisioni della conferenza di Tolosa. La dichiarazione della conferenza ha stabilito, Gramsci e Bordaberry dice che il suo deciso il prossimo mese di grandi, decise affondare contro la Germania dall'est, dall'ovest e dal sud, e tutti insieme.

La lotta operaia sarà incessante e ininterrotta e nessuna forza al mondo potrà impedire di distruggere le armate nazioniste in terra, i contingenti tedeschi sul mare e le officine belliche dell'Asse.

Secondo l'approvazione di questa parte, l'effettiva insurrezione socialista s'intende a l'Europa Rossa, compilate nuove visioni, i due deputati italiani belardi di Gramsci e Kirovgrad sono posti, Gramsci e Kirovgrad e tutto lo scioglimento beliziano dell'Asse del Nazionismo italiano.

Queste vittorie incoraggiano la classe operaia e tutti i patrioti italiani ad intensificare la loro lotta di liberazione per eradicare i legami dei nazionisti, e sventare i tentativi dei grandi popoli asiatici.

Alle porte di Milano sono mesi dei picchetti fascisti di guardie per spogliare gli operai che portano in città qualche chilo di riso per sfamare i loro bambini. Nelle zone di Porta Vigentina e Porta Romana, quattro operai che non volevano lasciarsi affamare, furono uccisi dai fascisti.

Milanesi!
Amazzate i nazi-fascisti che vi affamano.